



In una nota il sindacato ha chiesto un incontro con il comandante e l'apertura di un tavolo: «Così si mette in pericolo il personale»

## Gli agenti della Polizia locale e la sorveglianza armata in Ghetto No della Uil: «Subito chiarimenti non compete l'ordine pubblico»

### LA POLEMICA

**I**l coinvolgimento degli agenti della polizia municipale nel servizio di sorveglianza in ghetto, disposto dal questore, non piace ai sindacalisti della Uil.

Nei giorni scorsi, al termine della riunione del Comitato provinciale, oltre alle pattuglie della Guardia di finanza e dell'Esercito, un'ordinanza del questore Gaetano Bonaccorso ha disposto che a sorvegliare il quartiere ebraico ci siano anche due agenti della Polizia locale, nelle fasce orarie 8-14 e 14-20.

Una disposizione che non è andata giù al sindacato Uil che ha chiesto urgentemente un incontro con il comandante della polizia municipale Marco Agostini.

Si tratta, come ha specificato la Uil in una nota, della prima volta in cui gli agenti della polizia locale, che non fa parte delle forze armate, vengono utilizzati in operazioni di vigilanza e anti terrorismo

in città. «Possiamo girarla e rigirla come vogliamo, ma la polizia locale non deve essere adibita all'ordine pubblico, e non basta un'indennità per cambiare il nostro status» spiega Roberto Codato, della segreteria territoriale Uil Fpl, aggiungendo che, se proprio si vuole equiparare gli agenti alle forze di polizia, allora che facciano una riforma.

Oltre all'incontro la Uil ha chiesto la convocazione urgente di un tavolo sindacale per avere spiegazioni sui motivi che hanno spinto l'amministrazione e il comando a rendersi disponibili al servizio. «Vogliamo chiarimenti su come e quanto il personale coinvolto è stato formato ed è preparato ad affrontare situazioni legate al terrorismo internazionale che possano mettere in gravissimo pericolo persone e luoghi» continua Codato.

Secondo le disposizioni del questore Gaetano Bonaccorso, la sorveglianza in vigore fino a nuovo ordine, spal-

mata su 24 ore, comprende due militari della Guardia di

finanza (sotto la cui ala ricade la responsabilità della vigilanza), di cui uno con funzioni di capo pattuglia e due militari dell'Esercito oltre a due agenti della Polizia locale, muniti di armamento individuale e di reparto.

«Non serve vestire un agente di Polizia locale con giubbotto antiproiettile e fargli imbracciare una mitraglietta per equipararlo al personale dell'Esercito e della guardia di finanza che quotidianamente svolgono questa attività», la conclusione dei rappresentanti della Uil. —

MARIA DUCOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA